

FORMICA REGOLAMENTATI TU

Ferrovieri

Il signor ministro dei Trasporti
Il signor direttore generale

FORMICA
SEMENZA

SABATO 21 marzo alle ore 9 alla Sala Aste

intratterranno i nostri dirigenti sindacali raccontandogli la bella favola di ciò che intendono fare.

Il ministro Formica è: colui che ha cercato di togliere una giornata di stipendio anche per gli scioperò brevi

colui che a ripetizione ha portato avanti il discorso sulla regolamentazione del diritto di sciopero trascinando tutti nella sua scia D.C. P.C.I. P.S.D.I.

colui che ha pronto sul tavolo un decreto legge sullo sciopero che in qualunque momento può essere pubblicato sulla GAZZETTA UFFICIALE e diventare immediatamente operante

Stendendo pietosi veli sull'aggettivo socialista che accompagna Formica vorremmo informarlo che a Bologna Centrale oltre 500 ferrovieri in poco tempo hanno formato una petizione con la regolamentazione e l'autoregolamentazione del diritto di sciopero, affermando che i problemi vanno risolti alla radice: nel rapporto sindacati lavoratori, nella democrazia sindacale, in lotte pronte e incisive contro le tattiche di rimando e i ritardi colpevoli e interessati di Azienda e Parlamento, cioè risolvendo presto e bene i problemi e gli interessi dei ferrovieri.

Visto che Formica è il ministro dei trasporti e Semenza il direttore DOVREBBERO BEN SAPERE che la maggior parte degli scioperi si fanno non per ottenere delle cose, ma per far rispettare ciò che si è pattuito o per far prendere iniziative riguardo al servizio che i dirigenti aziendali dovrebbero prendere da soli.

Il nostro avere ci viene corrisposto con mesi ed anni di ritardo.

La modifica degli ambienti di lavoro e l'ammodernamento delle strutture seguono la stessa sorte, per non parlare delle piccole, ma importanti cose, come gli indumenti da neve.

Da anni si è sempre con gravi mancanze di personale e i congedi si hanno quasi fosse un favore e intanto si accumulano.

E così sarà anche la prossima estate; già il personale di Macchina è carente d'organico (soppressione di treni) e il P.V., a causa del permanere in pianta di un centinaio di inidonei nel compartimento, mancherà di circa 80 Capo Treni (treni che stanno fermi sotto le pensiline).

SE LE COSE STANNO COSI' LA COLPA NON E' CURTO DEI FERROVIERI O DEI LORO POCCHI SCIOPERI E PRIMA DI PARLARE DI CIO' CHE FARANNO SAREBBE MEGLIO CHE PARLASSERO DI QUELLO CHE DOVEVANO O DEVONO FARE.